

AFFINCHÉ TUTTI LO SAPPIANO

MOSTRA FOTOGRAFICA DI DANIEL HERNÁNDEZ-SALAZAR

22 GIUGNO – 11 SETTEMBRE 2016

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE
PIAZZA DI SANT'EGIDIO 1B – ROMA

Comunicato stampa – Roma, 16.06.2016

Dal 22 giugno all'11 settembre 2016, al Museo di Roma in Trastevere verrà presentata la mostra del fotografo guatemalteco Daniel Hernández-Salazar dal titolo "Affinché tutti lo sappiano". L'esposizione, promossa da Roma Capitale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, è realizzata su iniziativa dell'Ambasciata di Svizzera in Italia e riassume oltre venticinque anni di lavoro del fotografo.

Le foto che compongono la mostra sono state realizzate grazie al sostegno del Dipartimento federale degli affari esteri svizzero - Divisione Sicurezza umana. Attraverso la sua azione e le sue attività di promozione della pace e dei diritti umani, la Svizzera contribuisce, in diversi contesti e paesi nel mondo, a iniziative e progetti concernenti la rielaborazione del passato e la prevenzione delle atrocità.

La maggior parte delle immagini della mostra fa parte dell'antologia dell'opera di Daniel Hernández-Salazar (*So That All Shall Know/Para que todos lo sepan*, University of Texas Press, 2007). Esse rappresentano i tre pilastri sui quali il fotografo basa gran parte della sua creazione artistica: la documentazione dei fatti e della storia, la riflessione profonda su questa documentazione e, come risultato dei due processi precedenti, la sua azione politica e la sua risposta esistenziale alla vita.

Questa mostra ha l'obiettivo di presentare, anche se non in maniera esaustiva, l'opera di Daniel Hernández-Salazar e cercare, allo stesso tempo, di restituire una parte della sua traiettoria creativa attraverso la quale cattura, riflette e riproietta le sue preoccupazioni e quelle del suo Paese. Essa si articola nelle tre sezioni seguenti:

Sezione 1: La documentazione dei fatti e della storia

La prima sezione di questa esposizione rappresenta una selezione dei lavori che il fotografo ha dedicato alla documentazione grafica della storia del Guatemala. Una parte di queste immagini, principalmente realizzate negli anni '80, rappresenta quasi un decennio del suo lavoro come fotoreporter con agenzie internazionali.

Sezione 2: Eros + Thanatos

La sezione Eros+Thanatos è la parte più introspettiva e riflessiva della mostra, nella quale Hernández-Salazar, nelle sue riflessioni sul passato recente del Guatemala, paragona la vita con la morte e coniuga opposti apparentemente inconciliabili: l'universale ed il locale, il simbolico ed il testimoniale.

Sezione 3: Il cammino dell'angelo

Sin dal 1999, Hernández-Salazar realizza numerose installazioni temporanee di "Affinché tutti lo sappiano" nei luoghi pubblici del Guatemala così come in luoghi emblematici di altri paesi. Attraverso l'icona di un angelo che, con le mani davanti alla bocca, pare urlare a pieni polmoni "Affinché tutti lo sappiano", Hernández-Salazar ci ricorda che la giustizia e la pace sono ancora delle questioni aperte in Guatemala.

In altre parole, questa collezione sintetizza le preoccupazioni e, allo stesso tempo, le speranze di un fotografo, impegnato difensore dei diritti umani.

Avendo vissuto come foto reporter i fatti tragici della storia del suo Paese, in particolare i difficili anni '80, Hernández-Salazar ha dedicato, sin dagli anni '90, il suo lavoro al tema della vita e della morte in Guatemala. Il suo polittico *Esclarecimiento* (Chiarimento) composto da 4 elementi, ha illustrato le copertine dei quattro volumi del rapporto *Guatemala: Nunca más* (Guatemala: Mai più, 1998) che analizza le violazioni dei diritti umani durante il conflitto armato in Guatemala (1962-1996). L'assassinio del vescovo Juan Gerardi, coordinatore del rapporto, ha delineato il destino di uno degli elementi del polittico, *Para que todos lo sepan* (Affinché tutti lo sappiano) che è divenuto, a partire da quel momento, una vera icona della promozione e del rispetto dei diritti umani, della ricerca della verità storica, della giustizia e della pace.

Persona di contatto

Maria Chiara Donvito

Addetta agli affari culturali, educativi e ai Social Media

Ambasciata di Svizzera in Italia

Tel.: 06 809 57 341

doa@eda.admin.ch